Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 186 del 31/01/2020

Dal 5 febbraio al 18 marzo il ciclo di appuntamenti promossi dal Museo storico italiano della Guerra e da Accademia Roveretana degli Agiati

"Storie e storia. Ricerche di frontiera": sei incontri al Palazzo Caritro di Rovereto

La storia del Trentino e del Sudtirolo tra Ottocento e Novecento protagonista del tradizionale ciclo di appuntamenti promosso da Accademia Roveretana degli Agiati e Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. I libri che verranno presentati in sei incontri presso il Palazzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto tra febbraio e marzo propongono ricerche recenti e innovative su alcuni passaggi nodali della storia di queste terre di frontiera. L'iniziativa è promossa con il patrocinio della Provincia autonoma di Trento, del Comune di Rovereto e della Fondazione Caritro.

Come da tradizione, particolare attenzione è riservata alla Prima guerra mondiale, indagata in particolare nei suoi aspetti sociali, culturali, antropologici. Uno sguardo in profondità è rivolto però anche ad altri periodi: è il caso della tormentata vicenda delle opzioni e re/opzioni in Sudtirolo e della questione della giustizia nel Regno Lombardo-Veneto tra il 1816 e il 1848.
Gli incontri hanno luogo alle ore 17.30 nella sede del Palazzo della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, in piazza Rosmini 5 a Rovereto.
Il ciclo si apre il **5 febbraio** con una riflessione a più voci sul modo di fare storia e di affrontare il **rapporto tra passato e presente nell'area trentino-tirolese prima e dopo la guerra** (*La storia va alla guerra. Storici dell'area trentino-tirolese tra polemiche nazionali e primo conflitto mondiale,* a cura di Giuseppe Albertoni, Marco Bellabarba, Emanuele Curzel, Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Trento 2018) e con la presentazione del **diario di Gino Onestinghel**, l'intellettuale e professore di ginnasio che ispirò la nascita della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche che ne ha da poco curato l'edizione (*Diario di Gino Onestinghel. 1915-1918,* a cura di Emanuele Curzel e di Francesco Frizzera, Trento 2020).
Il **19 febbraio** si prosegue con la presentazione di uno straordinario corpus di documenti sonori che, dopo cent'anni, riportano in vita **le voci di soldati italiani raccolte nel 1918 nei campi di prigionia tedeschi** da una équipe di linguisti, musicologi ed etnologi impegnata ad indagare la lingua, la musica e la cultura del popolo *nemico*. Ne parleranno Ignazio Macchiarella ed Emilio Tamburini, curatori del volume *Le voci ritrovate. Canti e narrazioni di prigionieri italiani della Grande Guerra negli archivi sonori di Berlino* (Nota, Udine 2018).
Le vicende dei **105.000 civili trentini evacuati allo scoppio della Prima guerra mondiale** saranno al centro dell'incontro di **mercoledì 26 febbraio**, attraverso la ricerca di Francesco Frizzera, provveditore del Museo della Guerra, autore del volume *Cittadini dimezzati. I profughi trentini in Austria Ungheria e in Italia*, che, tra gli altri aspetti, analizza il complesso rapporto tra gli sfollati e le autorità militari (il Mulino, Bologna 2018).
Venerdì 6 marzo Günther Pallaver e Leopold Steurer presentano la recente ricerca, svolta insieme a Martha Verdorfer, sulla questione delle **opzionie dell'emigrazione di ritorno dopo il 1945** (*Einmal Option und zurück. Die Folgen der Aus- und Rückwanderung für Südtirols Nachkriegsentwicklung,* Raetia, Bolzano 2019). Nel 1939 la popolazione altoatesina dovette affrontare l'alternativa tra emigrare verso il Reich tedesco o rimanere nel paese; alla fine della guerra, la questione del rientro fu molto complessa e lasciò lunghe ombre sugli anni seguenti.

L’appuntamento dell’**11 marzo** proporrà gli atti di un convegno promosso nel dicembre 2018 dedicato alla **“cronache” – diari, libri di famiglia, memoriali, lettere – prodotte negli anni della guerra in Trentino**, Sudtirolo e nelle valli ladine. Nei saggi del volume sono analizzati questi scritti tuttora poco noti, che documentano la complessità e la varietà degli sguardi di donne e uomini sugli effetti della guerra sulla vita dei civili (*Cronache della guerra in casa. Scritture dal Trentino e dal Tirolo. 1914-1918*, a cura di Quinto Antonelli, Anna Pisetti, Fabrizio Rasera, Camillo Zadra, Museo Storico Italiano della Guerra, Accademia degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, Rovereto 2020).
Conclude il ciclo, il **18 marzo**, la presentazione del libro di Francesca Brunet *«Per atto di grazia». Pena di morte e perdono sovrano nel Regno Lombardo-Veneto (1816-1848)* (Edizioni di storia e letteratura, Roma 2016). L’autrice affronta una materia fino ad oggi poco indagata, ossia la questione di come il **diritto di grazia del re o dell’imperatore nei confronti dei condannati a morte** venne esercitato in quegli anni conflittuali, nell’interazione tra Vienna e il senato lombardo-veneto di Verona. Al centro dell’interesse sono anche la stessa **pena di morte ed il suo fondamento teorico**.

INFO
Accademia Roveretana degli Agiati
Piazza Rosmini 5, Rovereto TN
+39 0464 436663 | organizzazione@agiati.org
www.agiati.it

Museo Storico Italiano della Guerra onlus
Via Castelbarco 7, Rovereto TN
+39 0464 438100 | comunicazione@museodellaguerra.it
www.museodellaguerra.it

(at)